

RITORNO D'ARABIA

Ormai non è più triste il mio ritorno
dalle terre d'Arabia: le mie mani
sanno, senza morire, abbandonare
i rubini, le perle, le ametiste,
i diademi di luce, gli smeraldi
e gli spenti riflessi di ossidiana
del tuo sguardo che più non vede il mondo
ma che già sogna altre partenze verso
l'oriente estremo della conoscenza.